

Board of Peace?

di Daniele Perra

Fonte: Daniele Perra

Come ogni cosa connessa col "trumpismo", pure il "Board of Peace" sembra destinato ad un fallimento (scientificamente ricercato) che si staglia tra il tragico ed il ridicolo. Da ciò che traspare dalle prime indiscrezioni, la Striscia di Gaza finirebbe suddivisa in cinque parti, ognuna gestita da uno dei cinque Paesi che al momento hanno accettato di inviare truppe: Kosovo, Kazakistan, Albania, Marocco ed Indonesia. Sono tutti Paesi a maggioranza musulmana (il ch  , in linea teorica, ne dovrebbe facilitare la cooperazione con la popolazione gazawi). Tuttavia, nessuno (fatta eccezione per Marocco ed Indonesia, comunque in misura limitata) ha esperienza nel confronto con gruppi insurrezionali armati. Anzi, nei casi di Albania e Kosovo (che tra l'altro non dispone neanche di vere e proprie forze armate, essendo un protettorato NATO) si pu   apertamente parlare di sostegno a gruppi terroristici. L'Albania ospita il gruppo terroristico iraniano del MeK; il Kosovo    nato dalla lotta del gruppo terroristico dell'UCK, ben noto anche per il traffico di stupefacenti e di esseri umani. Dunque, rimane piuttosto improbabile che possano riuscire nell'intento di fare deporre le armi ad Hamas.

Tutto, ovviamente, a favore di Israele che si sentirebbe (nuovamente) autorizzato ad intervenire militarmente (come gi   sta facendo, nonostante il presunto cessate il fuoco). L'obiettivo di fondo, infine, non pare affatto la stabilizzazione ma creare il caos al preciso scopo di spingere fuori i palestinesi e speculare il pi   possibile. Non sorprende, in questo senso, il ruolo sempre pi   preponderante dell'immobiliarista e genero di Trump Jared Kushner (figlio di Charles Kushner, uno dei migliori "amici" di Netanyahu) nei piani geopolitici della nuova amministrazione Trump. Dopotutto, questo ruolo era apparso con forza gi   negli Epstein files.